

**CONVENZIONE INTERBANCARIA
PER I PROBLEMI DELL'AUTOMAZIONE**

**Resoconto dell'Assemblea della CIPA
del 21 settembre 1999**

Il giorno 21 settembre 1999, presso il Centro Donato Menichella della Banca d'Italia in Frascati, si è svolta l'Assemblea dei rappresentanti delle istituzioni aderenti alla Convenzione Interbancaria per i Problemi dell'Automazione.

Alla prima parte della riunione hanno partecipato, su invito del Presidente della CIPA, il Presidente dell'ABI dr. Maurizio Sella e il Vice Direttore Generale della Banca d'Italia dr. Antonio Finocchiaro, nonché altri esponenti della Banca d'Italia, dell'ABI, delle Poste Italiane, dell'AIPA, dell'Autorità Garante per la privacy e del sistema bancario e finanziario.

In apertura, il Presidente della CIPA, dr. Cesare A. Giussani, dopo aver rivolto un indirizzo di saluto ai partecipanti, ha svolto un intervento introduttivo, cui hanno fatto seguito le relazioni del Presidente dell'ABI e del Vice Direttore Generale della Banca d'Italia (i testi dei tre interventi sono acclusi al presente resoconto - allegati n. 1, n. 2 e n. 3).

* * *

Successivamente, il Presidente ha avviato i lavori dell'Assemblea dando lettura dell'ordine del giorno della riunione che prevede i seguenti punti:

- 1. Comunicazioni della Segreteria.**
- 2. Relazione sui principali progetti della Banca d'Italia.**
- 3. Relazione del Segretario sulle principali attività della CIPA.**
- 4. Relazione sulle attività della SIA.**
- 5. Rinnovo parziale del Comitato direttivo.**
- 6. Varie ed eventuali.**

1° punto ordine del giorno - Comunicazioni della Segreteria.

Il Segretario, dr. Alberto M. Contessa, fornisce un'informativa sull'attuale compagine degli aderenti alla Convenzione. A norma dell'art. 2 della Convenzione hanno aderito alla CIPA 8 nuove banche (Banca Sella, Banca Popolare Pugliese, Banca Popolare Asole e Montebelluna, Banca di Sassari, Banca Popolare dell'Alto Adige, Cassa di Risparmio di Ferrara, Cassa di Risparmio di Rimini, Istituto Italiano di Credito Fondiario), nonché 3 organismi in qualità di membri senza diritto di voto (Centro Servizi Elettronici - CSE, Consorzio Nazionale Concessionari - CNC e Cedborsa); inoltre si sono verificati 4 processi di concentrazione che hanno interessato aziende aderenti alla Convenzione (fusione tra l'Istituto Bancario S. Paolo di Torino e l'IMI, fusione tra la Banca S. Paolo di Brescia e il Credito Agrario Bresciano che hanno dato vita al Banco di Brescia, incorporazione della Cassa di Risparmio di Reggio Emilia nella Banca Popolare di Brescia che ha assunto la denominazione di "BIPOP-CARIRE", fusione tra SIA e Cedborsa).

Pertanto, a seguito delle 11 ammissioni e dei 4 processi di fusione, gli aderenti alla Convenzione sono passati da 99 a 106. Oltre alla Banca d'Italia e all'ABI - membri di diritto -, fanno parte della CIPA 90 banche e 14 società e organismi senza diritto di voto. In base alla classificazione dimensionale adottata dalla Banca d'Italia, le banche aderenti alla CIPA sono così suddivise: 8 maggiori, 15 grandi, 25 medie e 42 piccole.

Il dr. Contessa comunica, infine, le variazioni dei rappresentanti e dei sostituti delle aziende aderenti rispetto alla situazione in essere alla data della precedente Assemblea (cfr. allegato n. 4).

A titolo personale e a nome dell'Assemblea, il dr. Giussani rivolge un saluto di benvenuto ai nuovi esponenti, in particolare ai rappresentanti delle nuove aziende che partecipano per la prima volta ai lavori dell'Assemblea, e ringrazia i membri uscenti per il lavoro svolto e per la collaborazione fornita alle iniziative promosse e realizzate dalla CIPA.

2° punto ordine del giorno - Relazione sui principali progetti della Banca d'Italia.

Il Presidente invita il dr. Tresoldi, Direttore Centrale preposto all'Area Sistema dei Pagamenti e Tesoreria della Banca d'Italia, a riferire sui principali progetti della Banca

Centrale riguardanti il sistema dei pagamenti, nonché sulle iniziative connesse con il cambio data anno 2000 cui l'Istituto partecipa.

Il dr. Tresoldi sottolinea innanzi tutto che la componente italiana del sistema europeo TARGET si colloca a livelli elevati per efficienza e continuità di servizio; di rilevante portata è anche il ruolo svolto dalla Banca d'Italia nell'ambito delle operazioni di politica monetaria del Correspondent Central Banking Model.

Egli riferisce, poi, che il 16 giugno u.s. è stato approvato il disegno di legge sulla "Depenalizzazione dei reati minori". Nell'ambito della nuova disciplina sanzionatoria in materia di assegni viene prevista l'istituzione, presso la Banca d'Italia, di un archivio (Centrale d'Allarme Interbancaria) contenente le informazioni sui nominativi dei soggetti che hanno emesso assegni senza autorizzazione o senza provvista ovvero ai quali è stata revocata l'autorizzazione all'utilizzo delle carte di pagamento nonché le informazioni su assegni o carte di pagamento di cui sia stato denunciato il furto o lo smarrimento. All'interno della Banca d'Italia sono in corso approfondimenti sui profili di carattere normativo-regolamentare del costituendo archivio, anche al fine di fornire contributi e suggerimenti ai competenti organi ministeriali incaricati di emanare, entro la fine dell'anno, le relative norme di attuazione.

Proseguono le attività per l'adesione della Banca d'Italia alla procedura "check truncation" per il trattamento dei vaglia cambiari emessi dall'Istituto.

Nel comparto dei valori mobiliari, in linea con gli indirizzi in atto a livello europeo, sono in corso le attività per la cessione alla Monte Titoli della gestione centralizzata dei titoli di Stato (procedura CAT) e, successivamente, della Liquidazione titoli.

Le competenze concernenti la sorveglianza sul sistema dei pagamenti dalla scorsa primavera hanno trovato una loro precisa collocazione negli assetti organizzativi della Banca d'Italia. L'azione di sorveglianza, condotta in sinergia con la Banca Centrale Europea, già effettuata sui pagamenti e i circuiti all'ingrosso, sarà progressivamente estesa ai pagamenti al dettaglio e agli operatori non bancari.

E' in fase di predisposizione un secondo "Libro bianco sul sistema dei pagamenti" che, in un'ottica di trasparenza, fornirà ulteriori indicazioni circa i criteri seguiti dall'Istituto nell'esercizio di tale funzione.

Per soddisfare le esigenze conoscitive delle banche e del pubblico, la Banca d'Italia pubblicherà periodicamente, dal

prossimo anno, un "Bollettino statistico sul sistema dei pagamenti" che conterrà informazioni sulla struttura del sistema e sulla operatività dei diversi strumenti di pagamento.

Sono in corso iniziative per assicurare l'integrazione tra la costituenda Rete Unitaria della Pubblica Amministrazione (R.U.P.A.) e la RNI. Ciò contribuirà a promuovere la già avviata gestione telematica dei rapporti tra la Pubblica Amministrazione e il sistema bancario.

Il dr. Tresoldi affronta, poi, il tema del cambio data anno 2000. Esso investe in maniera trasversale tutti i settori dell'economia e in modo particolare il sistema bancario.

La quasi totalità delle banche ha eseguito secondo il calendario previsto e con esito positivo i collaudi per verificare la correttezza e l'adeguatezza degli interventi effettuati sulle procedure ai fini del cambio data anno 2000. Peraltro, sono state previste ulteriori fasi di test per aumentare il livello di integrazione tra procedure aziendali e procedure interbancarie e per consentire i collaudi agli operatori che non li hanno effettuati in tutto o in parte nella prima fase. Una partecipazione più ridotta ai test si è registrata tra gli intermediari dell'area mercati. La Banca d'Italia, di concerto con la CONSOB, sta seguendo con attenzione tale settore sollecitando gli operatori a effettuare, al più presto, le attività di collaudo necessarie per verificare la corretta operatività delle procedure.

Il dr. Tresoldi informa che è all'esame del Parlamento il disegno di legge che proroga al 3 gennaio 2000 l'adempimento delle obbligazioni aventi scadenza il 31 dicembre 1999; con la conversione in legge, la giornata del 31.12.1999 verrebbe dichiarata non operativa. Al fine di fronteggiare eventuali specifiche esigenze di liquidità del mercato, la Banca d'Italia ha potenziato di circa il 65% le scorte di contante presso le proprie Filiali.

Dal punto di vista organizzativo il passaggio all'anno 2000 verrà gestito con le stesse modalità positivamente sperimentate in occasione del "change-over". A tal fine ogni azienda dovrà designare due "Responsabili": uno per i sistemi di contingency e uno per gli aspetti connessi con la comunicazione; ciascuno per le rispettive competenze curerà anche i necessari contatti con la Banca Centrale.

A livello internazionale la Banca d'Italia rappresenterà il canale ufficiale di trasmissione delle informazioni non solo per il sistema bancario, ma anche per quanto concerne gli organismi sottoposti al controllo della CONSOB e dell'ISVAP. All'interno della Banca Centrale verranno istituiti dei "Comitati di contatto", che assicureranno lo scambio delle informazioni sullo

stato di avanzamento delle attività con la BCE, la BRI, l'ONU e la FED.

Il dr. Tresoldi, anche a nome dell'ABI, auspica che il sistema bancario e finanziario italiano continui a impegnarsi fattivamente per favorire, anche in questa occasione, un'immagine positiva del sistema Italia.

Il dr. Giussani ringrazia il dr. Tresoldi per gli ampi riferimenti sui progetti di iniziativa della Banca d'Italia e sulle problematiche collegate al cambio millennio; invita, quindi, il Segretario della CIPA a svolgere la relazione sull'attività della Convenzione.

3° punto ordine del giorno - Relazione del Segretario sulle principali attività della CIPA

Prima di effettuare una sintesi delle principali attività promosse, sviluppate e realizzate dalla CIPA nell'anno trascorso, il dr. Contessa richiama l'attenzione sul particolare momento in cui si svolge l'annuale Assemblea, a cavallo tra due importanti eventi, il "change-over" e il cambio data anno 2000. Grazie al notevole impegno profuso da tutte le componenti interessate, l'"esame euro" è stato superato brillantemente dal sistema bancario italiano; ora l'attenzione deve essere focalizzata sull'altro passaggio, particolarmente "delicato", che riguarda il cambio millennio. La CIPA si sta preparando ad affrontare tale scadenza da tempo: la tematica è stata analizzata sin dal 1996 con la pubblicazione del Rapporto del gruppo di lavoro "Cambio data anno 2000"; successivamente sono state poste in essere le attività per adeguare le procedure interbancarie.

Transizione all' Euro e Cambio data anno 2000

Il piano di adeguamento delle applicazioni interbancarie all'operatività in euro si è concluso regolarmente. Sin dall'inizio del 1999 le banche italiane sono state in grado di operare nella "single currency" e di offrire alla clientela servizi anche in euro.

Restano, comunque, ancora da definire alcuni interventi nel settore "retail"; per quanto riguarda gli ATM, in particolare, proseguono le attività volte a individuare le opzioni tecnico-organizzative più idonee per assicurare l'erogazione delle banconote in euro e pianificarne l'operatività.

Per quanto concerne il cambio data anno 2000, nel periodo aprile/luglio sono stati effettuati i test di "simulazione" delle applicazioni interbancarie standardizzate. La partecipazione delle banche è stata soddisfacente e l'esito

delle prove sostanzialmente positivo per la quasi totalità delle procedure; una partecipazione più contenuta si è registrata per le procedure BANCOMAT e per quelle relative all'operatività delle carte di pagamento e dei mercati telematici. E' emersa, peraltro, l'esigenza di prevedere una fase di collaudo supplementare volta a: *i*) verificare ulteriormente in modo integrato le procedure aziendali e quelle interbancarie; *ii*) testare gli interventi che dovranno essere attuati in funzione delle decisioni assunte a livello legislativo con riferimento alla giornata del 31 dicembre; *iii*) verificare la validità delle misure di contingency approntate. Il calendario del nuovo piano di prove (dal 15 settembre al 19 novembre p.v.), già comunicato al sistema, si muove in stretto raccordo con quello che la Banca d'Italia ha stabilito per le procedure del sistema dei pagamenti e per i mercati. Le banche saranno chiamate a fornire un'autovalutazione dell'esito delle prove effettuate per le procedure interbancarie.

La SIA ha testato con esito positivo le infrastrutture di sistema (RNI, rete satellitare) e le applicazioni del comparto dei mercati telematici.

A cura dell'ABI è stato distribuito al sistema il documento contenente il piano di "contingency" delle applicazioni interbancarie, nonché le linee-guida delle misure di emergenza dei sistemi aziendali, redatto dal gruppo di lavoro costituito nell'ambito del Comitato Tecnico ABI/CIPA Informatica e Servizi di pagamento.

Sarà costituito un Centro di coordinamento - composto da ABI, Segreteria CIPA, SIA e Centri Applicativi - con il compito di monitorare, relativamente alle procedure interbancarie, la transizione al cambio data anno 2000. Il Centro, per quanto attiene ai profili informativi, terrà i necessari contatti con l'analoga struttura che sarà attivata presso la Banca d'Italia.

La documentazione sull'anno 2000 prodotta dai gruppi di lavoro è disponibile sui siti Internet della CIPA e dell'ABI.

Sistemi di pagamento

Nell'ambito del "Progetto Speciale Microcircuito" sono in corso approfondimenti sui possibili scenari della migrazione, con particolare riferimento ai rapporti tra circuiti internazionali e circuito domestico. Tra le diverse opzioni prese in considerazione:

- a)trasferire alla nuova tecnologia soltanto i marchi internazionali;
- b)migrare l'applicazione dei marchi internazionali e del marchio domestico abbinati su tutte le carte;

c)migrare sia i marchi internazionali sia il marchio domestico mantenendo inalterata l'autonomia attuale del marchio domestico;

l'analisi si sta ora focalizzando sulle alternative a) e c).

E' stata, inoltre, avviata una verifica circa la fattibilità di una sperimentazione della funzione di firma digitale su carte dotate di "chip", nonché un ulteriore approfondimento delle possibilità di affermazione del borsellino elettronico, alla luce degli ultimi sviluppi del mercato.

Per dare autonomia patrimoniale e organizzativa all'iniziativa, è stata da poco costituita un'associazione non riconosciuta denominata "Progetto Microcircuito", con il compito di elaborare e gestire il processo tecnico-organizzativo di migrazione delle carte bancarie di pagamento e nella quale stanno confluendo tutte le attività del Progetto Speciale Microcircuito.

Con riferimento al mondo POS, il 21 giugno u.s. le aziende del gruppo pilota hanno avviato l'operatività con il protocollo ISO 8583 nella tratta interbancaria. La migrazione del sistema sarà attuata entro il 30 novembre p.v.; entro il 1° marzo 2000 le transazioni su POS saranno regolate in base monetaria.

Nell'ambito della procedura "Incassi commerciali" dall'aprile scorso é attiva l'applicazione "Allineamento archivi", che consente il trattamento telematico dell'autorizzazione all'addebito in conto rilasciata dal correntista alla propria banca. Essa ha richiesto, tra l'altro, la definizione di una specifica disciplina dei rapporti tra i diversi soggetti interessati, nonché l'adeguamento di altre procedure di Rete (RAC - Richiesta Automatica Codifiche, Oneri finanziari, Anagrafiche procedurali).

Presidi di sicurezza

Il sistema bancario italiano, tra i primi a livello internazionale, si è dotato di una Convenzione per la costituzione di un'infrastruttura di sicurezza a chiave pubblica per l'utilizzo di documenti informatici nello svolgimento dell'attività bancaria e finanziaria e del relativo Regolamento. Il sistema si basa su standard tecnici internazionali e potrà avere utilizzo immediato su Internet.

La Convenzione definisce l'articolazione dell'infrastruttura e i ruoli dei soggetti in essa operanti:

- l'Organo di Gestione (ABI e Segreteria CIPA), che svolge funzioni di "policy" in coerenza con il quadro normativo nazionale e comunitario;

- il Certificatore di Sistema (SIA), che identifica, registra e certifica i Certificatori degli utenti;
- i Certificatori degli utenti (operatori bancari e finanziari, centri applicativi e strutture tecniche di emanazione bancaria), che identificano e registrano gli utenti, ai quali rilasciano i certificati;
- gli Enti di registrazione (operatori bancari e finanziari, centri applicativi e strutture tecniche di emanazione bancaria), che - su delega di un Certificatore degli utenti - identificano e registrano gli utenti che richiedono i certificati.

Il Regolamento, invece, disciplina gli aspetti tecnici dell'attività di certificazione (algoritmo di generazione e di verifica delle firme digitali, chiavi di certificazione e di cifratura, struttura e sintassi dei certificati, ecc.), in linea con quanto stabilito dal quadro legislativo di recente definito.

A cura dell'ABI verrà distribuita al sistema la Convenzione (cui è allegato lo schema di adesione) e il Regolamento.

Pochi giorni fa è stata emanata dall'AIPA la circolare che detta le modalità procedurali per l'iscrizione nell'"elenco pubblico dei certificatori". La SIA e gli altri soggetti interessati, dopo l'iscrizione all'Albo, potranno avviare la concreta operatività.

Come già riferito dal dr. Tresoldi (cfr. pag. 3), è in fase di costituzione la Centrale d'Allarme Interbancaria in materia di assegni e carte di pagamento. In ambito CIPA proseguono le attività volte alla definizione degli aspetti tecnici del costituendo archivio.

Con una recente delibera il CICR si è espresso favorevolmente sulla costituzione di un servizio di rilevazione dei rischi di credito al di sotto dei 150 milioni di lire, consentendo di superare le problematiche connesse con la tutela della privacy. L'Associazione Bancaria sta curando la predisposizione della disciplina del servizio che sarà gestito dalla SIA.

Ha iniziato a operare il "Presidio per la sicurezza del Bancomat/PagoBancomat", composto da ABI, Segreteria CIPA, SIA, nonché Cogeban limitatamente all'operatività PagoBancomat. Il Presidio accentra le segnalazioni di eventi fraudolenti e allerta il sistema sulle frodi in atto, suggerendo, ove possibile, interventi di difesa a livello tecnico-organizzativo.

Centri Applicativi Istituzionali

I Centri applicativi "istituzionali" (Monte Titoli, Consorzio Nazionale Concessionari, Ufficio Italiano dei Cambi,

Cassa Compensazione e Garanzia, Servizi Interbancari) hanno proseguito nelle attività volte ad accrescere le funzionalità offerte agli utenti attraverso la Rete Interbancaria, per soddisfare le esigenze correlate all'evoluzione dei mercati creditizi e finanziari.

Attività normativa

In linea con gli orientamenti espressi dalla Commissione Europea con riferimento all'utilizzo di reti aventi caratteristiche di "essential facility" e tenuto conto che la RNI presenta le suddette caratteristiche per il mercato dei servizi di pagamento, con apposita delibera il Comitato direttivo ha esplicitato i criteri, peraltro già seguiti dalla CIPA, per l'ammissione alla Rete. Tali criteri prevedono che, per i servizi per i quali la RNI costituisce un' "essential facility", possano, su richiesta, avere accesso completo e non discriminatorio alla Rete e a tutti i suoi servizi e prodotti, attuali e futuri, tutti gli organismi aventi sede nell'Unione Europea, la cui attività consista nel fornire servizi di pagamento e che soddisfino i requisiti a suo tempo stabiliti dall'IME per l'ammissione ai sistemi di pagamento nazionali.

Attività di analisi e studio

Sono stati di recente diffusi i dati della periodica "Rilevazione sullo stato dell'automazione del sistema creditizio", che in questa edizione ha preso in esame la spesa EAD del 1998 e le previsioni relative al corrente anno. I principali aspetti emersi dall'indagine sono:

- la crescita del 6,2% della spesa EAD delle banche del campione nel 1998 e un analogo incremento per il corrente anno;
- l'aumento della quota di spesa assorbita dai servizi da terzi e la costante diminuzione di quella destinata all'hardware;
- nei gruppi bancari la concentrazione dei servizi informatici presso le banche "capogruppo" che forniscono anche i servizi stessi alle aziende partecipate.

Con la collaborazione di circa 20 banche, è stata effettuata una prima sperimentazione della metodologia di benchmarking informatico, approntata a suo tempo dal competente gruppo di lavoro CIPA. I risultati sono stati presentati nel corso dell'ultima riunione del Comitato direttivo; il documento conclusivo è stato distribuito a tutte le aziende CIPA. Nell'occasione il Comitato, esprimendo apprezzamento per l'iniziativa, si è pronunciato a favore del proseguimento delle attività da far confluire, eventualmente, nella Rilevazione dello stato dell'automazione.

Il Segretario comunica che saranno avviate le seguenti nuove iniziative:

- studio delle problematiche relative alla continuità di servizio per le applicazioni considerate "vitali" e alla gestione dell'emergenza;
- analisi delle esigenze/opportunità di standardizzazione con riferimento alle infrastrutture tecniche trasmissive e applicative, alla luce anche delle indicazioni provenienti dagli organismi internazionali (ISO, ECBS, ecc.);
- analisi delle prospettive emergenti nel campo delle telecomunicazioni, in un'ottica di evoluzione dei servizi/prodotti offerti dalle banche alla clientela.

Il dr. Contessa fa presente che sono in fase di costituzione i relativi gruppi di lavoro e invita le aziende interessate a segnalare alla Segreteria della CIPA la propria disponibilità a partecipare.

* * *

A conclusione della sua relazione il dr. Contessa fornisce alcuni dati di sintesi sulle attività condotte in CIPA nel corso del 1998. Hanno operato 26 gruppi di lavoro, cui hanno partecipato esponenti dell'ABI, della SIA, dei Centri Applicativi e di numerose aziende aderenti alla Convenzione. Si sono tenute circa 140 sessioni di lavoro, di cui circa 30 in videoconferenza. Sono stati elaborati e diffusi 6 rapporti. Si è proceduto alla revisione delle specifiche tecniche delle procedure interbancarie della RNI con riferimento sia all'operatività in euro sia all'anno 2000; sono state approntate le specifiche relative alle nuove applicazioni avviate nel corso dell'anno.

Il dr. Giussani ringrazia il Segretario per il suo intervento ed esprime apprezzamento per l'ampia panoramica effettuata sulle principali iniziative condotte nell'ambito della Convenzione.

4° punto ordine del giorno - Relazione sulle attività della SIA.

Il dr. Giussani comunica che da pochi giorni al vertice della SIA è stato nominato il dr. Roberto Mori, già Vice Presidente della Società, in luogo del dr. Maurizio Sella che ha lasciato la carica.

A nome della Banca d'Italia, dell'ABI e delle aziende aderenti alla CIPA, il dr. Giussani formula al dr. Mori i migliori auguri per il nuovo e prestigioso incarico affidatogli.

Il dr. Giussani ricorda che il dr. Mori segue le problematiche attinenti allo sviluppo dell'automazione interbancaria da molti anni; egli ha ricoperto la carica di Presidente della CIPA dal 1990 al 1995, periodo ricco di iniziative e di profonde innovazioni tecnologiche e organizzative che hanno interessato sia le infrastrutture che le applicazioni del sistema dei pagamenti.

Il Presidente invita, quindi, il dr. Mori a tenere la relazione sull'attività della SIA.

Dopo aver ringraziato per le gentili espressioni augurali, il dr. Mori effettua il suo intervento (cfr. allegato n. 5).

A conclusione della relazione del Presidente della SIA, il dr. Giussani ringrazia il relatore sottolineando l'importanza dei risultati conseguiti dalla Società in questo periodo di profondi cambiamenti e formula i migliori auguri per le future attività della SIA.

5° punto ordine del giorno - Rinnovo parziale del Comitato direttivo della CIPA.

Il Presidente rammenta che, al fine di evitare un avvicendamento contestuale delle aziende che fanno parte del Comitato direttivo, la Convenzione prevede un meccanismo di rinnovo parziale delle stesse. Le modalità per attuare tale rinnovo sono state curate, come in passato, dall'ABI; il dr. Giussani invita, pertanto, il dr. Santececca a riferire in proposito.

Il dr. Santececca illustra gli avvicendamenti concordati fra le banche appartenenti ai vari gruppi dimensionali, già portati a conoscenza degli aderenti alla CIPA con apposita comunicazione dell'ABI; l'Assemblea è chiamata a pronunciarsi sulla proposta di avvicendamento:

<u>Uscite</u>	<u>Ingressi</u>	<u>Conferme</u>
<u>Maggiori</u> BNL Banca Monte dei Paschi di Siena	San Paolo-IMI Unicredito Italiano	Banco di Napoli CARIPL0
<u>Grandi</u> B.Pop.Bergamo CV Mediobanca	C.R. in Bologna Crediop	Deutsche Bank B.Pop.Novara

Medie

ICCRI

Banca Pop.
dell'Etruria e
del Lazio

Cred. Bergamasco
B.Pop. Emilia
Banca Carige
ICCREA

Piccole

B.del Salento
C.R. Trento
e Rovereto

C.R. di Lucca
Credito Artigiano

B. Pop. Sondrio
Istpopolbanche

L'Assemblea, alla quale spetta, ai sensi dell'art. 5 della Convenzione, la nomina dei membri del Comitato direttivo, concorda sulle proposte di avvicendamento illustrate dal rappresentante dell'ABI.

Pertanto, la nuova composizione del Comitato direttivo della CIPA è la seguente (le banche di nuova nomina sono evidenziate con asterisco):

Banca d'Italia - Presidenza
ABI - Vice Presidenza

Maggiori

Banco di Napoli
San Paolo-IMI (*)
Unicredito Italiano (*)
CARIPLO

Grandi

Crediop (*)
Deutsche Bank
Banca Popolare di Novara
Cassa di Risparmio in Bologna (*)

Medie

Credito Bergamasco
Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio (*)
Banca Popolare dell'Emilia Romagna
Banca Carige
ICCREA

Piccole

Credito Artigiano (*)
Istpopolbanche
Banca Popolare di Sondrio
Cassa di Risparmio di Lucca (*)

* * *

Il Presidente esprime apprezzamento per la collaborazione fornita e rivolge ai membri uscenti - a titolo personale, a nome dell'Assemblea, dell'ABI e della Segreteria della CIPA - un sincero ringraziamento per l'attività svolta all'interno del Comitato direttivo, dichiarandosi certo di poter continuare a contare sul loro fattivo contributo alle varie iniziative promosse dalla CIPA.

Il dr. Giussani porge, poi, un saluto di benvenuto ai nuovi esponenti del Comitato e formula loro i migliori auguri di buon lavoro, richiamando l'attenzione sull'importanza del compito e dell'impegno richiesto per assolverlo.

* * *

Non essendovi interventi nell'ambito del 6° punto dell'ordine del giorno (Varie ed eventuali), il Presidente ringrazia i partecipanti all'Assemblea e dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO
(A.M. Contessa)